

Programma di formazione dei formatori: lavorare con le famiglie nell'accoglienza familiare

Tematiche centrali: costruire la fiducia, lavorare con le famiglie, tutela e monitoraggio nell'accoglienza familiare

Risultati di apprendimento

Al termine del corso, i partecipanti disporranno di:

- una migliore comprensione delle necessità dei minori non accompagnati e separati (MSNA) nell'accoglienza familiare.
- una migliore comprensione delle necessità delle famiglie che assistono minori non accompagnati.
- maggiori conoscenze sulle diverse fasi dell'accoglienza familiare e i relativi aspetti salienti.
- migliori competenze per soddisfare le esigenze sia delle famiglie che si prendono cura di minori stranieri non accompagnati che dei minori stessi.
- la possibilità di identificare le proprie necessità di sostegno grazie alla conoscenza degli strumenti per soddisfarle ("prendersi cura dell'operatore").

Ora	Punto	Dettagli	Strumenti/risorse
1° giornata Introduzione Valutazione e abbinamento Ambientamento, sviluppo e integrazione parte I			
09:00 - 09:05	Benvenuto e presentazione del programma	Panoramica del progetto IMPACT, presentazione dei formatori, programma globale	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 2 • Introduzione al progetto IMPACT (PPT slide 2) • Quadro di formazione



09:05 - 09:15	Presentazione dei partecipanti	<p>Esercizio (10 minuti)</p> <p>A gruppi di tre: Presentazione di sé: organizzazione, ruolo, esperienza con l'accoglienza familiare di minori stranieri non accompagnati</p> <p>- Quali aspetti ti incuriosiscono? Su cosa vorresti saperne di più?</p> <p>- Quale esperienza puoi portare alla riunione per quanto riguarda l'accoglienza familiare alternativa?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i partecipanti indossano cartellini con il nome, l'organizzazione e il Paese. • Prendere annotazioni per il riepilogo in plenaria utilizzando parole chiave: Per cosa provi curiosità? Hai esperienze di cui parlare?
09:20 - 09:40	Tipi di accoglienza familiare alternativa I	<p>Costruzione delle conoscenze</p> <p>Spiegazione sulla vita in famiglia</p> <p>Presentazione delle fasi:</p> <p>- In questa formazione sono fondamentali le fasi del minore straniero non accompagnato: orientare la famiglia nell'ambientamento, lo sviluppo e l'integrazione e preparazione alla maggiore età</p> <p>- Introduzione alle tipologie di accoglienza familiare: famiglie affidatarie standard, famiglie imparentate con il minore, affidatari part-time e famiglie con/senza background migratorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 3: Quadro di formazione • PPT slide 4, 5, 6 ,7 *: Informazioni di base sui minori non accompagnati • PPT slide 9: I compiti delle famiglie accoglienti • PPT slide 10: Contesto professionale
09:40 - 10:00	Tipi di accoglienza familiare alternativa II	<p>Discussione in plenaria</p> <p>- Introduzione ai tipi di accoglienza familiare</p> <p>- Vantaggi e svantaggi dei diversi tipi di accoglienza familiare per i minori non accompagnati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 11-12: Esempi di accoglienza familiare • PPT slide 13: Caratteristiche delle famiglie accoglienti



		- Caratteristiche delle famiglie accoglienti	
Valutazione			
10:00 - 10:05	Presentazione della famiglia Khaled	- Amina, una donna siriana fuggita dal suo Paese nei Paesi Bassi nel 2016 - Ha sposato Abdel Khaled; insieme gestiscono un ristorante siriano dal 2019 - Hanno una figlia biologica, Alicia, di 7 anni - È stato chiesto loro di dare alloggio a Junaid, il figlio sedicenne della sorella maggiore di Amina.	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 14: Il caso della famiglia Khaled
10:05 - 10:15	La valutazione dal punto di vista della famiglia	Esercizio (5 minuti) - Discussione con il proprio vicino: Mettersi nei panni di Amina e Abdel: quali possono essere le loro preoccupazioni, desideri ed aspettative? - Quali sono i consigli che è possibile dare all'assistente sociale per la gestione di questa situazione specifica? - Riepilogo in plenaria	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 15: Esercizio "Mettersi nei panni di Amina e Abdel"
10:15 - 10:25	La valutazione dal punto di vista del professionista	Costruzione delle conoscenze: - Quali sfide emergono per il professionista?	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 16: Motivazione • PPT slide 17: La valutazione in generale • PPT slide 18: Fattori di rischio • PPT slide 19: Iniziare a costruire la fiducia • PPT slide 20: Costruire la fiducia con particolare attenzione alla sicurezza



10:25 - 10:40	Pausa caffè di 15 minuti		
Abbinamento			
10:40 - 10:50	Introduzione	<p>Costruzione delle conoscenze: Informazioni generali sull'abbinamento Domanda per il gruppo: quali aspetti sono importanti nell'abbinamento?</p> <ul style="list-style-type: none"> - Necessità del minore: età, background culturale, rapporti familiari, livello di integrazione, accesso a servizi per la gioventù (attività, sport, necessità religiose), esigenze particolari? - Possibilità da parte delle famiglie di dare risposta a tali necessità? 	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 21: Esercizio
10:50 - 11:10	Soddisfare le necessità del minore e l'abbinamento dal punto di vista della famiglia I	<p>Esercizio: (15 minuti) Discutere a gruppi di quattro il caso della famiglia Khaled "Dare il benvenuto a Junaid":</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali sono le necessità di Junaid? • Quali sono i punti di forza e le debolezze a livello familiare per soddisfare queste necessità? • Quali aspetti sono importanti nel sostegno professionale alla famiglia a questo proposito? <p>(Mettersi nei panni della famiglia, facendo attenzione alle necessità di Junaid)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 22: Abbinamento • Consegnare il foglio sul caso della famiglia Khaled
11:10 - 11:20	Soddisfare le necessità del minore e l'abbinamento dal	<p>Sessione plenaria di gruppo Focus:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quali aspetti sono più importanti nel sostegno professionale che la famiglia riceve? - Quali problemi necessitano di ulteriore attenzione? 	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 23: Il punto di vista di Amina e Abdel



	punto di vista della famiglia III		
11:20 - 11:30	Attività per il professionista nella preparazione della famiglia e del minore	<p>Costruzione delle conoscenze</p> <p>Preparazione del minore e della famiglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enfasi sull'importanza dell'agentività: tenerla sempre a mente - Offrire una visione d'insieme dei compiti di un professionista in relazione ai punti di vista del minore e della famiglia <p>Facoltativo: "Le attività per il professionista" Prendere nota per sé: cosa funziona nel supporto al professionista in queste attività?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 24, 25: attività del professionista verso il minore e la famiglia • Focus sulla condivisione e le proposte in modo interattivo - Quali sono le attività per il professionista? - Se ci si mette nei panni del professionista, quali sono le sfide?
11:30 - 11:45	Strumenti e competenze I	<p>Spiegazione degli strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consultazione tra colleghi quando si ha una sensazione d'istinto - Valutazione dei rischi in modo adeguato per la famiglia <p>Obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consigliare i colleghi sulle sensazioni d'istinto / valutazione di sicurezza - Parlare dei fattori di rischio/problemi (valutazione dei rischi) in modo adeguato per la famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 26: Scegliere un esercizio • Foglio "Consultazione tra colleghi" • Foglio "Valutazione dei rischi in modo adeguato per la famiglia"



11:45 - 12:30	Strumenti competenze II	<p>e Esercizio (45 minuti)</p> <p>Dividere i partecipanti in due gruppi e discutere su uno dei due strumenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. riflettere insieme sullo strumento se è tutto chiaro o se sono necessarie spiegazioni (10 minuti); 2. a coppie, scambiare opinioni sulle tematiche in esame (10 minuti); 3. discutere delle possibilità di utilizzo nella pratica professionale (15 minuti); 4. come discutere di una sensazione d'istinto in relazione alla sicurezza con i colleghi: la situazione sulla base della propria esperienza pratica o il caso di Junaid (foglio); <p>- Valutazione dei rischi in modo adeguato per la famiglia. Quando si è appena conosciuta una famiglia e si sta iniziando a costruire la fiducia, come presentare e discutere di aspetti difficili, quali: salute mentale, esperienze con la violenza, abusi nell'infanzia. Come presentare e discutere di queste tematiche? (foglio)</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. ricapitolare i risultati in sessione plenaria (10 minuti). 	<ul style="list-style-type: none"> • Due tabelle separate contenenti uno strumento (fogli)
12:30 - 13:30	Pausa pranzo di 60 minuti		
Ambientamento, sviluppo e integrazione			



13:30 - 13:35	La famiglia Khaled: dare il benvenuto a Junaid	Junaid è insieme alla famiglia. Questo è il suo quarto giorno nei Paesi Bassi. È stanco, ha nostalgia della famiglia ed è confuso a causa delle differenze culturali, dei diversi professionisti che ha incontrato e della complessità della procedura di asilo.	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 28: Quali sono le esigenze di Junaid?
13:35 - 13:40	Il collocamento dal punto di vista del minore	Sessione plenaria Mettersi nei panni di Junaid	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 29: Le necessità dei minori stranieri non accompagnati nella prima fase dell'accoglienza • PPT slide 30: Due punti di vista
13:40 - 13:50	Il collocamento dal punto di vista della famiglia	Sessione plenaria Quali sono le preoccupazioni di Amina o Abdel?	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 31: Il punto di vista della famiglia • Mettersi nei panni di Amina e Abdel
13:50 - 14:00	I compiti e le sfide del professionista nella prima fase del collocamento	Esercizio (10 minuti) Cosa può fare l'assistente sociale a sostegno della famiglia? Enfasi sulla costruzione della fiducia: monitorare e offrire un sostegno continuo (essere consapevoli della resistenza al monitoraggio), avere fiducia, gestire le aspettative. Prestare attenzione alle cose che vanno bene.	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 32: Esercizio



14:00 - 14:10	Strumenti e competenze I	<p>Introduzione agli strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cosa fare e cosa non fare per il trauma e il sostegno mentale - Mappa concettuale per comprendere il comportamento di un minore 	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 33: Cosa fare e cosa non fare • PPT slide 34, 35, 36: Informazioni di base sul trauma • PPT slide 37: Mappa concettuale
14:10 - 14:30	Strumenti e competenze II	<p>Esercizio (20 minuti)</p> <p>Discussione in due gruppi separati:</p> <p>Gruppo 1: discutere della psicoeducazione per le famiglie accoglienti su come gestire le problematiche di salute mentale nei minori altamente traumatizzati</p> <p>Gruppo 2: mappa concettuale - quali informazioni sono necessarie per consentire ai genitori affidatari di comprendere il comportamento del minore?</p> <p>Il caso di Junaid o un caso proprio: quali incomprensioni del comportamento si verificano? Quali informazioni aiutano il genitore a comprendere il comportamento? Scriverle sulla mappa concettuale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Foglio sulla mappa concettuale • Foglio: Psicoeducazione al trauma



		e riflettere su come potrebbe andare l'incontro con il genitore.	
14:30 - 14:40	Strumenti e competenze III	Riepilogo in plenaria Spunti più importanti da condividere?	<ul style="list-style-type: none"> • 10 minuti per gli spunti più importanti
14:40 - 14:55	Pausa caffè di 15 minuti		
14:55 - 15:20	Lo sviluppo dal punto di vista della famiglia	<p>Costruzione delle conoscenze</p> <p>Sfida per la famiglia: la fase di sviluppo?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà genitoriali • Equilibrare le cure fornite ai figli biologici e ai minori stranieri non accompagnati • Gestire stress, trauma e perdita del minore non accompagnato • Tipologie di orientamento richieste • Mantenere contatti con la famiglia di origine <ul style="list-style-type: none"> • Reperire informazioni relative a domande di base • Incomprensioni e adeguamento alla routine familiare • Gestire i servizi del minore e la scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 38: Fase di sviluppo • PPT slide 39: Rischi di esaurimento nervoso • Chiedere ai partecipanti di parlare delle proprie esperienze in plenaria



15:20 - 15:50	Strumenti e competenze I	<p>Esercizio (30 minuti)</p> <p>A gruppi di tre svolgere una “buona pratica di colloquio”: condividere buone pratiche su tematica, tra cui cosa funziona</p> <p>Pensando alle sfide per la famiglia (vedere sopra) e l’assistente sociale durante la costruzione della fiducia, l’avere fede, il monitoraggio e la gestione delle aspettative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per quali aspetti hai una buona pratica da condividere? - Di cosa ti senti più orgoglioso e perché? - Esattamente cosa hai fatto che ha dato buoni risultati? 	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 40: Buona pratica di colloquio • Necessità di una lavagna a fogli mobili • Foglio Buona pratica di colloquio
15:50 - 16:00	Strumenti e competenze II	<p>Riepilogo in plenaria</p> <p>In aggiunta: il formatore può utilizzare il foglio sui rischi di esaurimento nervoso e sui consigli per prevenirlo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di una lavagna a fogli mobili • 10 minuti di riepilogo in plenaria e raccolta di ulteriori spunti
16:00 - 16:15	Riepilogo della 1° giornata	<p>Plenaria</p> <p>Riflettere sulla giornata di oggi e prepararsi a quella di domani</p> <p>Scrivere per sé: di quali insegnamenti farò tesoro e metterò in pratica?</p>	



2° giornata Ambientamento, sviluppo e integrazione parte II Preparazione all'autonomia			
09:00 - 09:05	Presentazione della 2° giornata	Buongiorno Il caso di Junaid	<ul style="list-style-type: none"> • Attività preliminare: ai partecipanti viene chiesto di sedersi in un posto diverso rispetto a ieri • PPT slide 41: Programma della 2° giornata • PPT slide 42: Junaid
09:05 - 09:15	I compiti e le sfide del professionista nella fase di sviluppo I	Costruzione delle conoscenze - Funzione di collegamento (ponte) - Che importanza ha? - La prospettiva di una posizione multilaterale	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 43: L'importanza del costruire ponti • PPT slide 44: Approccio basato su una prospettiva multipla
09:15 - 09:30	I compiti e le sfide del professionista nella fase di sviluppo II	Esercizio (15 minuti) - Preparazione di una conversazione per costruire ponti in quattro gruppi ristretti - Riepilogo in plenaria	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 45: Esercizio
09:30 - 09:40	Integrazione: mettersi nei panni degli altri	Esercizio (10 minuti) Il caso di Junaid Il caso di Marah	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 46: Il caso di Junaid e il caso di Marah • PPT slide 47: Mettersi nei panni degli altri



		<p>Discutere con il proprio vicino e annotare le difficoltà prima per la madre/i genitori affidatari e quindi per Marah</p> <p>Come comprenderla?</p> <p>Quali difficoltà sta affrontando?</p> <p>Quale potrebbe essere un buon motivo per il suo comportamento?</p> <p>Di cosa pensi che abbia bisogno?</p>	
09:40 - 09:50	Punti di vista sull'integrazione	<p>Discussione in plenaria</p> <p>Definizione di integrazione</p> <p>Riflessione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 48: Integrazione
09:50 - 10:05	L'integrazione da diversi punti di vista	<p>Costruzione delle conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le sfide per il minore - Le sfide per la famiglia di accoglienza 	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 49: Le sfide durante la fase di integrazione per le famiglie e i minori non accompagnati
10:05 - 10:20	I compiti e le sfide del professionista nella fase di integrazione I	<p>Costruzione delle conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - I compiti e le sfide del professionista nella fase di integrazione 	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 50: I compiti e le sfide del professionista nella fase di integrazione • PPT slide 51: Genitorialità interculturale
10:20 - 10:45	I compiti e le sfide del professionista nella fase di integrazione II	<p>Esercizio (25 minuti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione allo strumento di colloquio interculturale: 5 minuti - Colloquio interculturale 	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 52: Introduzione allo strumento ed esercizio • Foglio: Lo strumento del colloquio interculturale
10:45 - 11:00	Pausa caffè di 15 minuti		
11:00 - 11:15	Competenze e strumenti I	<p>Discussione in plenaria</p> <p>Domande in plenaria sul piano d'azione:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 53: Lavorare con un piano d'azione • Lavagna a fogli mobili • Foglio Piano d'azione svedese



		<p>- Qual è la vostra esperienza con il lavoro con un piano d'azione? - In quale modo lo avete trovato utile?</p> <p>Riflettere su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quando introdurlo? • Chi ne è il responsabile? • Il ruolo del minore? • Il ruolo della famiglia? 	<ul style="list-style-type: none"> • Foglio Piano d'azione olandese
11:15 11:45	Benessere del professionista	<p>Costruzione delle conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Benessere - Cura di sé <p>Esercizio</p> <p>Riflettere sulle seguenti domande e scrivere per sé: Quanto ti conosci?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cosa funziona per togliere lo stress, ricaricare, staccare? • Di cosa hai bisogno (dagli altri)? • Cosa intendi fare in modo diverso? <p>Plenaria: di quali esperienze vorresti parlare? Cosa funziona?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 54: Introduzione al benessere • PPT slide 55: Esercizio sulla cura di sé • PPT slide 56: Riflessione in plenaria



		Plenaria: in che modo è organizzato il lavoro in team multidisciplinare? Quali sono i punti di forza e le debolezze?	
11:45 - 12:15	Competenze e strumenti II	Strumento di intervizione Esercizio a gruppi di quattro: esaminare lo strumento sulla base di una domanda dei partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 57: Intervisione
12:15 - 13:15	Pausa pranzo 60 minuti		
Preparazione all'autonomia			
13:15 - 13:25	Il caso di Marah: la preparazione all'autonomia	Il caso di Marah	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 59: Il caso di Marah
13:25 - 13:40	La preparazione all'autonomia dal punto di vista del minore	Esercizio parte 1 (15 minuti) - 3 gruppi, 3 lavagne a fogli mobili, 3 fasi - Fase 1: Elencare cosa è importante che il minore non accompagnato sappia, faccia, organizzi al compimento della maggiore età/al diventare autosufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 60: Preparazione all'autonomia • PPT slide 61: Esercizio • Lavagne a fogli mobili



13:40 - 14:00	La preparazione all'autonomia dal punto di vista del minore II	<p>Riepilogo e discussione in plenaria</p> <p>Dal punto di vista del minore, di cosa ha necessità?</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestire l'insicurezza; - ottenere sostegno, rassicurazioni e spazio dalla famiglia; - costruire la fiducia; - agentività, essere informati e partecipi; - contatti sociali di sostegno; - conoscenze per poter individuare informazioni, stabilire contatti e chiedere aiuto; - continuità in termini di sostegno da parte di adulti/professionisti. 	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 62: Punto di vista dei giovani
14:00 - 14:15	La preparazione all'autonomia dal punto di vista della famiglia I	<p>Esercizio parte 2 (15 minuti)</p> <p>- Fase 2: spostarsi alla lavagna a fogli mobili di uno degli altri gruppi e scrivere quali sono le sfide per le famiglie di accoglienza (15 min)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 61: Esercizio
14:15 - 14:25	La preparazione all'autonomia dal punto di vista della famiglia II	<p>Riepilogo in plenaria</p> <p>- Dal punto di vista della famiglia: di cosa c'è bisogno?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 60: Esercizio
14:20 - 14:30	La preparazione all'autonomia dal punto di vista della famiglia III	<p>Costruzione delle conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> -Necessità di riconoscimento - Necessità di sostegno pratico ed emotivo - Fare un passo indietro e affidarsi a una rete di sostegno professionale - Condividere esperienze con altre famiglie di accoglienza in gruppi di sostegno - Continuare a fornire uno spazio accogliente per una "transizione senza problemi" del giovane 	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 63: Il punto di vista della famiglia



14:30 - 15:00	I compiti e le sfide del professionista in questa fase I	<p>Esercizio parte 3 (15 minuti)</p> <p>- Fase 3: spostarsi alla lavagna a fogli mobili di uno degli altri gruppi e scrivere quali sono i compiti e le sfide dell'assistente sociale in questa fase</p> <p>Riepilogo in plenaria dal punto di vista dell'assistente sociale</p> <p>- Creare una visione d'insieme e fornire informazioni pratiche</p> <p>- Rafforzare le soft skill -> reperire assistenza, sapere dove trovare le informazioni e come costruire una rete di sostegno</p> <p>- Dare fiducia -> promuovere l'autonomia del minore</p> <p>- Prendersi cura del ricongiungimento familiare</p> <p>- Creare gruppi di sostegno</p> <p>- Non dimenticare la resilienza e l'agentività!</p>	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 64: Attività per il professionista
15:00 - 15:20	Pausa caffè di 15 minuti		
15:20 - 15:40	Competenze e strumenti	<p>Costruzione delle conoscenze e riflessione in plenaria</p> <p>- Soft skill</p> <p>- Costruzione di una rete</p> <p>- Agentività</p>	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 65: Focus • PPT slide 66: Supportando un minore... supportando una famiglia
15:45 - 16:15	Sfide professionali	<p>Riepilogo in plenaria</p> <p>- Supportando un minore <-> supportando una famiglia (gestire diverse emozioni e necessità della famiglia e del minore)</p> <p>- Concentrarsi sui successi e sui piccoli passi realizzabili, cercando di essere specifici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 66: Supportando un minore... supportando una famiglia -> riepilogo • PPT slide 67: Interventi focalizzati sulle soluzioni • Foglio interventi basati sulle soluzioni



		<p>Esercizio: Conversazioni a coppie per riflettere sulla giornata di oggi</p> <p><i>Cosa avete sentito oggi che volete usare nella vostra pratica professionale?</i></p> <p><i>Quali ostacoli vedete a ciò?</i> <i>Spiegate la vostra situazione e tutti gli ostacoli da rimuovere per poter mettere in pratica quanto ritenete opportuno.</i></p> <p>Il vostro interlocutore deve utilizzare gli interventi incentrati sulle soluzioni per esaminare le possibilità di superare gli ostacoli e mettere in atto quanto appreso nella vostra pratica professionale.</p> <p>Cambiare ruoli dopo 10 minuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 68: Riflessioni a coppie
16:15 - 16:30	Riepilogo	<p>Plenaria</p> <p>- Riflettere sulla giornata di oggi e prepararsi a quella di domani</p> <p>- Scrivere per sé: di quali insegnamenti farò tesoro e metterò in pratica?</p>	
<p>3° GIORNATA Condivisione di buone pratiche Prime fasi di applicazione delle competenze</p>			
09:30 - 09:45	Riepilogo della 2° giornata e	<p>Attività preliminare:</p> <p>- Chiedere ai partecipanti quanti anni di esperienza hanno e disporli in base a tale ordine.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività preliminare: Anni di esperienza nel lavoro con le famiglie



	anticipazione della 3° giornata	- Sommare quindi tutti gli anni di esperienza: il risultato corrisponde alla quantità totale di esperienza presente nel gruppo.	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 69: Programma della giornata
09:45 - 10:30	Condivisione di buone pratiche	<p>“World Café per la condivisione di buone pratiche” (45 minuti)</p> <p>Plenaria (10 minuti)</p> <p>- Saranno presenti quattro assistenti sociali di Nidos che lavorano con le famiglie, i quali presenteranno un’introduzione alla plenaria per riferire chi sono e cosa fanno in Nidos.</p> <p>Gruppi più piccoli (25 minuti)</p> <p>- I partecipanti offrono una succinta introduzione su di sé, la propria esperienza con l’accoglienza familiare e i loro contesti professionali.</p> <p>- Scambio di buone pratiche all’interno dei quattro gruppi ridotti (ciascuno dei quali vede la presenza di Nidos) in merito a tematiche condivise, che vengono scritte su un foglio di carta adagiato sul tavolo.</p> <p>Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Differenze e analogie nelle modalità di lavoro con famiglie di accoglienza nelle diverse organizzazioni, contesti o Paesi. • Come avviene la valutazione delle famiglie in ogni organizzazione/contesto/Paese. • Chi è responsabile di vigilare sulla sicurezza. <p>Riepilogo in plenaria (10 minuti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 4 gruppi ridotti in ambito World Café (4 tavoli separati) • PPT slide 70: Condivisione di buone pratiche
10:30 - 10:45	Pausa caffè di 15 minuti		
10:45 - 11:30	Prime fasi di applicazione di	<p>“Creazione di un’immagine” (45 minuti)</p> <p>Questo esercizio mira a definire un’intenzione in termini di applicazione delle competenze e conoscenze ottenute negli</p>	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 71: Definizione di una forte intenzione



	conoscenze e competenze	<p>ultimi due giorni e creare una forte immagine (creativa) che possa promuovere tale intenzione. L'attività può essere svolta sotto forma di disegni, scrapbooking, mappe concettuali o scrittura di haiku.</p> <p>Individuale (10 minuti) A ogni partecipante viene chiesto di rispondere alle due domande seguenti: - Quali insegnamenti hai ottenuto da questa formazione? - Perché sono importanti per il tuo lavoro?</p> <p>Gruppi più piccoli (35 minuti) - Ogni partecipante sceglie una delle tabelle per esprimere gli spunti principali ottenuti dalla formazione sotto forma di immagine creativa, ad esempio facendo un disegno, una mappa concettuale, scrivendo un componimento o una canzone ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fogli di carta (bianca e colorata), forbici, colla, riviste, matite, evidenziatori ecc.
11:30 - 12:15	Mettere in pratica quanto appreso nel proprio contesto	<p>Mettere in pratica (45 minuti)</p> <p>A coppie (30 minuti) Riflettere sulle seguenti domande: - Quali risultati vorresti raggiungere per quanto riguarda l'accoglienza in famiglia? - Come puoi raggiungere questo obiettivo? - Quale sarà la tua prima mossa? - Cosa potrà aiutarti a farti attenere a questa buona idea?</p> <p>Plenaria (15 minuti) - Ogni partecipante mostra la propria immagine, opera d'arte o componimento, riassumendolo in un'unica frase.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 72: Mettere in pratica
12:15 - 12:30	Riepilogo e compilazione del modulo di valutazione	<p>- Riepilogo e ringraziamento dei partecipanti - I partecipanti compilano il modulo di valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • PPT slide 73: Grazie



			<ul style="list-style-type: none">• Invio via e-mail del link al modulo di valutazione
--	--	--	--

